

# LP OBIETTIVI PER CATEGORIA:

**PICCOLI AMICI:** Questa "categoria" è in realtà un avviamento allo sport, due sono gli aspetti da perseguire e sono imprescindibili: - io e la palla, ovvero tutti i giochi possibili/immaginabili dove vi sia contatto col pallone anche di vari tipi, mi riferisco a palloni da calcio, di gomma, da tennis e quant'altro. - giochi/proposte coordinative che addestrino le capacità motorie di base, anche combinandole. - il calcio come MEZZO e non come fine del percorso, proposto con una partitina finale ovviamente a organici molto ridotti (3 o 4 giocatori massimo per squadra). - far sì che il bambino abbia un alfabeto motorio che gli dia la possibilità di saper fare molte cose, in pratica ricreare il cortile di una volta.

**PRIMI CALCI:** Possiamo riportare parimenti il lavoro svolto con la scuola calcio, possiamo introdurre proposte addestrate e che sviluppino l'1 Vs 1 in fase offensiva, questo tenendo presente alcune considerazioni: - non possiamo ricercare presunti lavori di collaborazione quando il bambino è ancora in piena fase egocentrica e non ha L'ESIGENZA di farlo. - l'obiettivo è fare sì che il bambino diventi il più abile possibile, quindi sia in grado con la palla di fare tutto o quasi. - bisogna avere la pazienza di seguire le tappe biologiche e psicologiche del bambino, senza fretta né pressioni, se si lavora con gradualità il percorso del settore giovanile consente il tempo per formare completamente il bambino poi ragazzo.

**PULCINI:** In questa categoria dobbiamo distinguere fra primo e secondo anno, nel primo oltre ad implementare gli obiettivi definiti per la scuola calcio/piccoli amici possiamo introdurre nel' 1 Vs 1 anche la fase difensiva con appositi giochi. Nel secondo anno invece possiamo cominciare ad introdurre anche situazioni offensive 2 Vs 1 per un accenno di collaborazione dei bambini che intorno agli 8 anni cominciano a superare la fase egocentrica. Per quello che riguarda l'aspetto tecnico oltre al dominio e controllo della palla introdurre la guida e la finta/dribbling, nel secondo anno possiamo cominciare a lavorare anche il passaggio propedeutico al micro lavoro collaborativo del 2 Vs 1. Nella fasce di età più piccole è fondamentale che il bambino sia abile non "organizzato".

**ESORDIENTI:** - analisi della situazione iniziale, osservare molto all'inizio cosa serve alla squadra non partire con ricette preconfezionate, prima si fa la "visita medica" poi si imposta la "cura". - obiettivi tecnici: ovvero intervenire sulle criticità più evidenti ma senza dimenticare l'insegnamento generale di tutti i gesti tecnici. - obiettivi tattici: implementare il lavoro sui fondamentali tattici individuali sempre in situazioni con contrattacco. - obiettivi relazionali: verificare le dinamiche di gruppo attraverso appositi test (es. Sociometrico diretto e indiretto). - metodologia: metodo globale o analitico? A voi la scelta, ma una volta partiti non si torna indietro. - informazioni generali: la seduta deve essere intesa, partecipata e stimolante, poche parole e molto gioco.

**GIOVANISSIMI:** - analisi della situazione iniziale: come sopra - obiettivi tecnici: come sopra ma inserendo più attività di tecnica applicata e situazionale. - obiettivi tattici: oltre al lavoro tattico individuale che non va mai abbandonato, possiamo inserire qualche esercitazione di reparto. I restanti aspetti rimangono invariati ma con l'introduzione di un nuovo obiettivo quello organico. Possiamo introdurre brevi lavori di potenza aerobica con e senza palla ovviamente continuando sempre a incentrare l'attenzione sull'aspetto coordinativo/appoggi. Per quello che riguarda la forza veloce e non va fatta una attenta valutazione in base alla struttura dei ragazzi.

**ALLIEVI:** Tutto come sopra ma con queste avvertenze: - il lavoro tattico di reparto /squadra aumenta, ma senza mai superare la quantità di quello individuale. - il lavoro tecnico può prevedere esercitazioni tecniche per reparto, con gestualità tipiche della gara. - a livello organico aumenta la quantità/qualità delle proposte, puntando l'attenzione anche sull'aspetto della capacità /potenza lattacida.

**JUNIORES:** Poco varia dalla categoria allievi, un aspetto importante non va sottovalutato: l'allenatore deve lavorare in simbiosi con quello della prima squadra, i giocatori non sono proprietà di nessuno e raggiungere i "grandi" è certamente un obiettivo.